

# Bertolaso per due volte al Maggiore Vuole riprodurre il modello Lodi

Nel Pronto soccorso  
del nosocomio in riva all'Adda  
creati accessi diversi  
per pazienti "sporchi" e "puliti"

## LODI

di **Carlo D'Elia**

**Ha voluto visitare** il primo ospedale Covid-19 d'Italia. Guido Bertolaso, 69 anni, scelto dal governatore della Lombardia Attilio Fontana per la gestione dell'emergenza sanitaria legata al coronavirus, martedì pomeriggio e ieri mattina è stato in gran segreto all'ospedale Maggiore di Lodi per capire nei dettagli il modello organizzativo dell'Asst di Lodi con l'obiettivo di applicarlo al maxi reparto di terapia intensiva che sta nascendo alla Fiera di Milano (con circa 500 posti letto). Bertolaso ha visitato il pronto soccorso e tutto l'ospedale. Ad accoglierlo il primario del Pronto soccorso Stefano Paglia, accompagnato dal responsabile del Dipartimento di emergenza urgenza Enrico Storti, che in queste settimane

di emergenza ha realizzato le linee guida sugli aspetti clinici e gestionali dell'epidemia, il "Rapporto prima linea Covid-19". Nel documento è stata raccolta l'esperienza di quasi un mese di emergenza incredibile, che ha visto i letti della Terapia intensiva salire da 7 a 20 e il Pronto soccorso rivoluzionarsi a tempo re-

cord per accogliere, anche nei corridoi, oltre 80 malati contemporaneamente.

**L'idea di Bertolaso** è di portare a Milano la gestione del Pronto soccorso di Lodi per i casi di coronavirus: nel rapporto è scritto che è necessario avere due accessi, uno per i pazienti "sporchi", contagiati, e uno per quelli "puliti", entrambi con possibilità di ecografia toracica. I reparti degli ospedali, a Lodi già gestiti

da equipe miste di medici e infermieri con diverse specializzazioni, devono fornire entro le prime 24 ore un numero adeguato di letti per i diversi livelli di inten-

sità di cura: per un dipartimento con 50mila-75mila accessi l'anno (come quello di Lodi), servono 5 letti di terapia intensiva, 20 letti di con caschetti con l'ossigeno e 40 letti per pazienti con polmonite e insufficienza respiratoria modesta o moderata. Per Lodi è stato stimato un fabbisogno complessivo fino a 100 posti letto ogni 100mila abitanti. Questa la gestione con i numeri lodigiani che poi potranno essere riportati, con le giuste proporzioni, in Fiera a Milano e in tutti gli ospedali lombardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN VIALE SAVOIA

**In tempi rapidi  
rivoluzionati reparti  
per poter  
accogliere  
i malati di Covid-19**



Guido Bertolaso, 69 anni, deve creare a Milano una maxi terapia intensiva



Peso: 34%